



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “PADRE ISAIA COLUMBRO”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Tocco Caudio – Foglianise –Castelpoto

Via la Riola – 82030 –Tocco Caudio (BN) Tel. 0824/871139

E-mail: bnic834005@istruzione.it – bnic834005@pec.istruzione.it

C.F.: 80004550622 – Sito Web: www.icpadreisaia.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " PADRE ISAIA COLUMBRO"
Prot. 0000868 del 15/04/2020
05-06 (Uscita)

- Ai Docenti dell’IC Padre Isaia Columbro
- Al SitoWeb dell’IC Padre Isaia Columbron area albo/ personale/ DAD EPC al Direttore SGA dell’IC Padre Isaia Columbro

"Siamo, con forza, comunità: docenti, dirigenti, personale della scuola, famiglie e studenti. Vogliamo sostenerci a vicenda, ognuno per il ruolo che ricopre. Fare lezione adesso significa affrontare insieme un'emergenza che rinsalderà la nostra scuola, la farà crescere e la renderà migliore"

Dal Manifesto della scuola che non si ferma, Ministero dell’Istruzione.

Oggetto: Comunicazione Personale Docente DAD

Il Dirigente Scolastico

Visto il Decreto-legge n.22 del giorno 08.04.2020

Vista la Pubblicazione della Mini-guida DAD del MIUR

Vista la Pubblicazione del manifesto #Lascuolanonsiferma

Comunica

Che, terminata la pausa delle festività di Pasqua, riparte mercoledì 15.04.2020 nuovamente il percorso DAD della nostra scuola.

Il Ministero ha ampliato le sue indicazioni, definendo il **Manifesto LaScuolaNonSiFerma#** e la **Mini-guida DAD e Diritti degli studenti**, che supporteranno ulteriormente il nostro impegno professionale.

Documenti fondamentali, che invito a leggere con la massima attenzione per renderli vivi nell’attività quotidiana.

Confermo nuovamente, alla luce anche delle future prospettive che ci vedono coinvolti nelle nuove modalità di gestione del nostro lavoro, l’indicazione di accompagnare le alunne e gli alunni nel processo di apprendimento; non esitate ad ampliare gli orizzonti culturali, staccate la mente dall’idea del modello didattico trasmissivo, esplorate piste alternative che avvicinano al sapere in un momento complesso.

Deve emergere l’eccellenza della vostra professionalità, non esclusivamente “assegno”, quello non valorizza nessun professionista della scuola, cercate di far porre domande agli alunni, non aspettate solo risposte strutturate e definite a-priori.

Questo momento particolare, in cui ognuno ha aggiornato il proprio portfolio professionale con riconoscimenti reali e concreti, sarà capace di rendere tutti maggiormente competenti.

Manca il luogo e la presenza fisica, ma il profilo professionale definito dal Contratto Collettivo Nazionale Scuola è invariato. All’art. 27 recita: “Profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell’esperienza didattica, l’attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell’offerta formativa della scuola”.

Riprendendo le parole scritte nella Mini-guida DAD, auspico il massimo impegno da parte di tutti, per continuare a garantire i diritti dei minori.

*“Per evitare di farci travolgere dal cambiamento repentino, sarebbe importante **condividere con i bambini e i ragazzi il percorso da realizzare insieme in maniera graduale e costante**, in modo da consentire loro di adattarsi al cambiamento, apprezzandone gli aspetti positivi. È possibile, così, apprendere una lezione di vita: ciò che fa crescere non sono le abitudini, ma i cambiamenti, soprattutto quelli inaspettati, capaci di offrirci una nuova visione del mondo e un modo creativo e adattivo di affrontare la situazione, aumentando la forza interiore e le capacità di resilienza”.*

*“Il diritto all’ascolto e alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi, sancito dall’articolo 12 della Convenzione, ne rappresenta la parte più innovativa. **L’ascolto dei bambini e dei ragazzi deve essere assicurato in tutti gli ambienti di vita dei minorenni, dalla famiglia, alla scuola, ai luoghi aggregativi**”.*

*“**La comunità educante - adulti, genitori, insegnanti, educatori - è chiamata a mettersi in ascolto dei bambini e dei ragazzi, in modo che questi si sentano ascoltati e imparino ad ascoltare.** I bambini e i ragazzi devono essere incoraggiati a esprimersi in maniera spontanea, dando voce ai loro tanti perché, ai propri dubbi, alle difficoltà, alle paure, alle ansie. Questo significa creare le condizioni per l’ascolto e la partecipazione: un ambiente, anche telematico, in cui è possibile interagire, pur all’interno di un contesto di regole, costruite insieme. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi dovrebbe rispondere ad alcune caratteristiche: avere un obiettivo definito e condiviso; essere attiva, orizzontale e circolare, in modo che tutti abbiano l’opportunità di esprimere la propria opinione; avere un feed-back di ritorno, in modo che i bambini e i ragazzi possano apprendere dall’esperienza e si sentano valorizzati.”*

*“Ai bambini e ai ragazzi vanno **proposti compiti con diversi gradi di difficoltà partendo ovviamente dal livello più basso, in modo che il bambino possa iniziare con un successo.** Accumulare piccole conquiste motiva il bambino a mettersi alla prova, ad affrontare gli ostacoli che ha di fronte, perché ha sviluppato quell’abilità di problem solving di cui tanto si parla.”*

*“Ma educare significa anche rispettare i tempi e i ritmi dei bambini e dei ragazzi, **senza riempirli di compiti e valutazioni**, ma utilizzando la metodologia della gradualità, a piccoli passi, ponendosi obiettivi sostenibili nella giornata, seppur stimolanti e coinvolgenti. In tal modo viene garantito anche un altro diritto sancito dall’articolo 31 della Convenzione, ovvero il diritto al gioco e al tempo libero, a dedicarsi alle attività ricreative, culturali e artistiche proprie dell’età.”*

Considerando che in queste prime settimane ho avuto il piacere di ascoltare e di vedere lezioni e momenti educativi straordinari, vi esorto ad inviare le vostre “storie/lezioni” al seguente indirizzo di posta elettronica: lascuolanonsiferma@istruzione.it, saranno selezionati e resi pubblici sulla pagina social del MIUR, per condividere con altre realtà scolastiche del paese, le buone pratiche.

Andando sul Sito MIUR, area didattica a distanza, settore #lascuolanonsiferma è possibile inoltre, visionare pratiche e storie di varie scuole del territorio nazionale.

Nelle prossime settimane saranno inviate ulteriori comunicazioni per eventuali convocazioni riunioni organi collegiali online ed eventuale terza azione di DAD con classe virtuale per alcuni gradi e classi dell’IC, inoltre saranno definite ufficialmente le procedure e gli adempimenti per gli esami di fine primo ciclo e prospettive per l’a.s. 2020/2021.

Colgo l’occasione per ringraziare tutti ed in modo particolare i coordinatori di plesso, di classe, i due collaboratori del Dirigente e l’animatore Digitale che costantemente supportano il lavoro DAD.

Allego alla presente:

- Manifesto #Lascuolanonsiferma
- Mini-guida DAD Miur

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Pasqualina Luciano

Documento firmato digitalmente ai sensi del Cad- Codice dell’amministrazione digitale e norme ad esso connesse